

Decreto legislativo 22 maggio 1999 n° 251

Il registro degli assegnatari di marchio, detto comunemente registro "Orafi", è tenuto dalle Camere di Commercio di ogni provincia.

A questo registro devono iscriversi tutti coloro che:

- a) vendono platino, palladio, oro e argento in lingotti, verghe, laminati, profilati e semilavorati in genere;
- b) fabbricano od importano oggetti contenenti i metalli elencati nella lettera a) precedente.

FASI DEL PROCEDIMENTO

Iscrizione al registro

Per ottenere l'iscrizione a tale registro bisogna fare domanda alla Camera di Commercio competente per territorio in cui l'azienda ha sede legale.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti e versamenti:

- a) fotocopia della licenza rilasciata dall'Autorità di Pubblica Sicurezza in caso di azienda NON iscritta all'"albo delle imprese artigiane";
- b) quietanza di versamento del diritto di saggio e marchio da effettuare a mezzo piattaforma PagoPA o in contanti direttamente allo sportello, ammontante a:
 - **65** euro se trattasi di azienda artigianale o di azienda commerciale con laboratorio annesso;
 - **258** euro se trattasi di azienda industriale con meno di 100 dipendenti;
 - **516** euro se trattasi di azienda industriale con più di 100 dipendenti;
 - **31** euro diritti di segreteria;
- c) copia della ricevuta di presentazione della domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane per le aziende che al momento della presentazione della domanda di concessione del marchio non risultano ancora iscritte all'Albo delle imprese artigiane.

Marchio e Punzoni

Una volta ottenuta l'iscrizione a tale registro viene assegnato un numero identificativo. Questo numero seguito dalla sigla della provincia di appartenenza (00 CE) costituirà il "marchio di identificazione" dell'impresa orafa. Presso la Camera di Commercio viene custodita la matrice che riproduce detto marchio, che resterà a disposizione dell'azienda, per la costruzione dei punzoni con cui marchiare gli oggetti, per tutto il periodo di attività della stessa; il numero di punzoni che la ditta può riprodurre è illimitato per cui ogni volta che ne avrà bisogno potrà richiedere l'uso della propria matrice. La costruzione dei punzoni è a carico dell'azienda e viene svolta generalmente presso incisori specializzati. I punzoni possono essere realizzati da chiunque abbia l'attrezzatura necessaria, sarà l'azienda orafa che deciderà a chi affidare il lavoro; una volta conosciuto il nome dell'incisore, il personale della Camera di Commercio recapiterà la matrice presso il laboratorio,

presenzierà alla lavorazione al termine della quale autenticherà i punzoni. Se l'incisore prescelto risiede in un'altra provincia, la matrice verrà inviata alla Camera di Commercio di tale provincia. I punzoni realizzati dovranno essere ritirati dal titolare dell'azienda o da un delegato, munito di delega scritta, presso l'Ufficio Metrico. Il numero di identificazione è dunque riservato alla ditta a cui è stato assegnato e non può essere riassegnato a nessuna altra azienda, salvo casi molto particolari.

Queste sono le grandezze del marchio stabilite e pertanto delle impronte che possono essere realizzate sui punzoni:

DIMENSIONI DEL MARCIO DI IDENTIFICAZIONE

Impronte	Altezza mm	Larghezza mm
I grandezza 0,6		1,8
II grandezza 0,8		2,7
III grandezza 1,2		3,8
IV grandezza 1,6		5,6

Dal momento in cui l'azienda orafa riceverà i punzoni potrà cominciare la sua produzione di oggetti in metallo prezioso e dovrà imprimere su di essi il proprio marchio. Insieme al marchio di identificazione deve essere obbligatoriamente impresso anche il titolo del metallo costituente l'oggetto.

I titoli ammessi per ogni metallo prezioso sono:

- **PLATINO 950, 900, 850 millesimi;**

- **PALLADIO 950, 500 millesimi;**

- **ORO 750, 585, 375 millesimi;**

- **ARGENTO 925, 800 millesimi.**

E' ammesso qualsiasi titolo superiore al più alto indicato per ciascuno dei metalli preziosi su indicati. Pertanto i marchi obbligatori che ogni oggetto deve contenere sono 2, il marchio di identificazione del produttore ed il titolo della lega espresso in millesimi, in questo modo l'azienda orafa che si identifica attraverso il marchio garantisce la quantità di metallo prezioso indicata dal titolo.

Marchio tradizionale di fabbrica

Ai due marchi obbligatori può essere affiancato un terzo marchio chiamato "Marchio tradizionale di fabbrica". Questa opzione dà la possibilità all'azienda orafa di crearsi un logo o un marchio personalizzato da affiancare ai marchi predetti. Questo ulteriore marchio non deve contenere alcuna indicazione atta ad ingenerare equivoci con i titoli ed il marchio di identificazione, a tal proposito la sua apposizione non è libera ma deve essere vagliata dall'Ufficio Metrico.

Per poter usufruire di detta possibilità bisogna fare un apposita domanda da parte del titolare dell'azienda a cui allegare:

- a) un disegno del marchio tradizionale in doppia copia;
- b) due pellicole in positivo riproducenti il marchio tradizionale;
- c) una piastrina metallica con l'impronta del marchio tradizionale.

L'Ufficio Metrico valuta la richiesta e, se le caratteristiche sono rispettate, risponde positivamente. Da quel momento l'apposizione dell'impronta ausiliaria è consentita.

Rinnovo annuale

La concessione del marchio di identificazione va rinnovata ogni anno entro il 31 gennaio, tramite il versamento di un diritto pari alla metà di quello versato per la concessione. Per richiedere il rinnovo è stato predisposto un apposito modulo da consegnare all'Ufficio Metrico e metalli preziosi con allegata quietanza di versamento del diritto di saggio e marchio da effettuare a mezzo piattaforma PagoPa o in contanti direttamente allo sportello, causale "diritti metrici - marchio di identificazione metalli preziosi - anno ", ammontante a:

- **32** euro se trattasi di azienda artigianale o di azienda commerciale con laboratorio annesso;
- **129** euro se trattasi di azienda industriale con meno di 100 dipendenti;
- **258** euro se trattasi di azienda industriale con più di 100 dipendenti.

Soltanto nel caso in cui è dovuta, si dovrà allegare anche fotocopia del versamento di concessione governativa per il rinnovo della licenza di P.S. Se il pagamento perviene oltre il termine del 31 gennaio, il rinnovo viene accettato ugualmente previo pagamento ulteriore di una indennità di mora pari al 1/12 per ogni mese di ritardo. Nel caso in cui un'azienda non provvedesse al rinnovo entro la fine dell'anno, la concessione decade e l'Ufficio Metrico e metalli preziosi dovrà procedere al ritiro del marchio di identificazione e alla cancellazione dal registro, dandone comunicazione agli organi pubblici interessati per conseguenti provvedimenti di competenza. I moduli per il rinnovo, corredati della documentazione necessaria, potranno essere consegnati presso l'Ufficio Metrico nell'orario di apertura al pubblico o anche inviati tramite posta.

Cessazione

La cancellazione dal registro degli assegnatari di marchio avviene, oltre che per il mancato rinnovo annuale, anche per cessazione dell'azienda o per cessazione della produzione di oggetti in metallo prezioso. In quest'ultimo caso, quando cioè non cessa l'attività globale della ditta ma soltanto la parte riguardante le produzioni di oggetti in metallo prezioso, il titolare può richiedere la cancellazione dal registro. Insieme alla dichiarazione di cessazione di produzione orafa dovranno essere riconsegnati tutti i punzoni che sono stati riprodotti raffiguranti il marchio di identificazione. Per i punzoni non riconsegnati si dovrà produrre adeguata documentazione giustificativa (ad es. denuncia di smarrimento presso la Questura, denuncia di furto e quant'altro).